

Nuova arma letale?

La riscoperta del pallonetto: è la destrezza contro la forza

La classifica 2021 Per una volta dedichiamo le prime pagine a un tema tecnico: il ritorno prepotente del pallonetto. Lo grande infografica nella parte centrale è dedicata alla classifica di questo anno straordinario, con l'Italia che nonostante le delusioni olimpiche resta sul podio mondiale. Poi l'addio di Lupo e Nicolai e una divertente intervista di Matteo Piano a Jean Patry, oro a Tokyo

Pallonetto, il riscatto

LA TENDENZA

SPINTO E A 2 MANI «PUÒ DIVENTARE UN PLUS IN ATTACCO»

Dibattito aperto tra i tecnici di Superlega Blengini: «Serve chiarezza nella regola»
Eccheli: «È la morte di questo sport»

di **David Romani**

«H

o avuto il piacere di giocare con Uros Kovacevic e ho cercato di "rubargli" con gli occhi qualche colpo. In particolare il pallonetto». Alessandro Michieletto, 19enne schiacciatore dell'Itas Trento, racconta così al Festival dello Sport di Trento la nascita

di una delle soluzioni d'attacco che ha fatto ammattire molte delle Nazionali che hanno incontrato e perso contro l'Italia all'Europeo. Un colpo che nell'ultimo periodo ha conosciuto un "ritorno di fiamma" con un gesto diventato sempre più spinto. «C'è stata un'evoluzione nelle ultime stagioni - racconta Nikola Grbic, 48 anni, tecnico di Perugia -. Un colpo che può diventare molto utile. I giocatori di muro quando capisce che l'attaccante proverà il pallonetto perdono compostezza e il pallone si insacca tra le mani e la rete. Vado a memoria, ma credo che

in Italia i primi a effettuare questo tipo di pallonetto sono stati Uros Kovacevic e Earvin Ngapeth quando giocarono insieme a Modena (stagione 2014-2015, ndr)».



Superficie 153 %

Regola Gesto tecnico che gli allenatori sono pronti a valutare con interesse anche se invocano chiarezza regolamentare. «Al Mondiale 2018, dopo la gara d'esordio al Foro Italico a Roma contro il Giappone, un delegato della federazione internazionale ci aveva avvisato che questo tipo di colpo non sarebbe stato più permesso - racconta Chicco Blengini, 49 anni, allenatore di Civitanova -. Bisognerebbe fare in modo che ci sia meno discrezionalità possibile nella valutazione del gesto. Questo tipo di colpo è tra quelli sviluppatosi negli anni con l'evoluzione del gioco. Dall'alzata del libero sempre più veloce, all'attacco di seconda linea da posto 6 fino a questo tipo di pallonetto con Kovacevic e Ngapeth tra i migliori interpreti». Anche perché ci sono tecnici che non amano particolarmente questo tipo di attacco. «In quel gesto c'è un input sul pallone prolungato. Questo è un colpo abusato - sottolinea Massimo Eccheli, 55 anni, allenatore del Vero Volley Monza -. E se a questo aggiungiamo anche il pallonetto spinto con due mani rischiamo di ammazzare questo sport. Negli anni indietro si è fatto di tutto per favorire il colpo difensivo aumentando la spettacolarità, ora arriva questo colpo e diventa veramente difficile trovare accorgimenti difensivi all'altezza».

Non più piano B Se in passato il pallonetto era una soluzione di riserva per l'attaccante oggi questo tipo di colpo è diventato una delle soluzioni principali nel bagaglio tecnico di un attaccante. «Agli albori del gioco era la soluzione B rispetto alla A che

era il colpo di potenza. Si ricorreva a questo quando non c'era una buona correlazione tra palleggiatore e attaccante. Invece ora si gioca in determinate situazioni. Ad esempio la difesa avversaria è particolarmente lunga - afferma Valerio Baldovin, 55 anni, alla seconda stagione sulla panchina di Vibo Valentia -. Il gioco si è evoluto a tal punto che l'alzata è sempre più veloce e il palleggiatore non sempre riesce a essere preciso durante tutto l'arco della partita. Per sopperire a questa situazione di gioco si ricorre al pallonetto».

Arma tattica Al di là delle interpretazioni filosofiche e regolamentari sul gesto tecnico, gli allenatori di Superlega sono al passo coi tempi e di questo colpo ne hanno fatto un arma tattica importante. «Per quanto riguarda il colpo classico io e il mio staff diamo indicazioni su determinate situazioni dove il giocatore potrebbe utilizzare il pallonetto - continua Eccheli -. Contro Modena nella gara d'esordio Grozer è riuscito a metterne a terra un paio. Ma nella mia squadra ci sono giocatori che hanno nel loro bagaglio tecnico la palla "spinta" e in determinate situazioni la utilizzano». Chicco Blengini entra poi nello specifico. «In determinate situazioni invito i miei giocatori a sfruttare questo tipo di colpo - racconta Blengini -. Sia sul muro che permette poi la rigiocata sia nella spazzolata (il colpo spinto sul muro che poi finisce out ndr). Nel primo caso il colpo sul muro è più facile da gestire se fatto con questo tipo di pallonetto». Anche Valerio Baldovin non disdegna l'utilizzo di questa

giocata e ne spiega l'uso. «Il pallonetto ha la stessa dignità di una schiacciata sopra il muro o di un colpo "mani fuori". Come tutte le giocate cerco di allenarla sia per la fase d'attacco sia per quella di difesa. E ne chiedo l'uso in determinate situazioni. Ad esempio quando noto che la difesa avversaria è particolarmente allungata». Nikola Grbic, ultimo tecnico ad aver vinto la Champions League con i polacchi dello Zaksa prima di passare a Perugia, consiglia il pallonetto di ultima generazione in alcune momenti particolari: «È un colpo che spingo a fare quando l'alzata è bassa o troppo vicina alla rete e quindi la schiacciata è difficile da gestire».

A due mani L'ultima frontiera del fondamentale è il pallonetto a due mani. «Nella prima giornata abbiamo incontrato il brasiliano Joao Rafael di Taranto (match vinto da Vibo Valentia per 3-1, ndr) che ci ha sorpreso tre volte con questo colpo» ricorda Baldovin. «Credo che sia una soluzione intermedia tra il pallonetto classico e quello più spinto» continua Blengini. Attacco a due mani che Alessandro Michieletto sfrutta quando possibile. Ma le difese come possono arginare questo tipo di soluzione offensiva? «Come nel colpo d'attacco anche in quello di difesa si può allenare ben poco - conclude Grbic -. Durante il 6 contro 6 in allenamento si prova sia il colpo d'attacco sia il movimento difensivo. Serve il famoso riconoscimento del gesto. Quando si intuisce che l'attaccante sta andando a completare questo tipo di colpo, il difensore deve accorciare immediatamente e reagire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gesto che può diventare molto utile. Kovacevic e Ngapeth i primi



Nikola Grbic
48 anni, tecnico di Perugia



Invito i miei giocatori a farlo: rigiocata sul muro o "spazzolata"



Chicco Biengini
49 anni, allenatore di Civitanova



È un colpo abusato. Difficile trovare risposte difensive vincenti



Massimo Ecchell
55 anni, tecnico di Monza

NUMERO

211

centimetri d'altezza

Alessandro Michieletto, 19 anni, punto di forza dell'Itas Trentino, di ritorno dall'Europeo vinto ha scoperto di essere cresciuto ancora. E di aver raggiunto l'altezza di 211 centimetri. Aveva iniziato l'estate in Nazionale con un'altezza misurata di 209 centimetri

LA GUIDA

2ª giornata di Superlega

Domani

ore 18 Consar RCM Ravenna – Gioiella Prisma Taranto (in diretta su Rai Sport);

ore 20.30 Top Volley Cisterna – Kioene Padova.

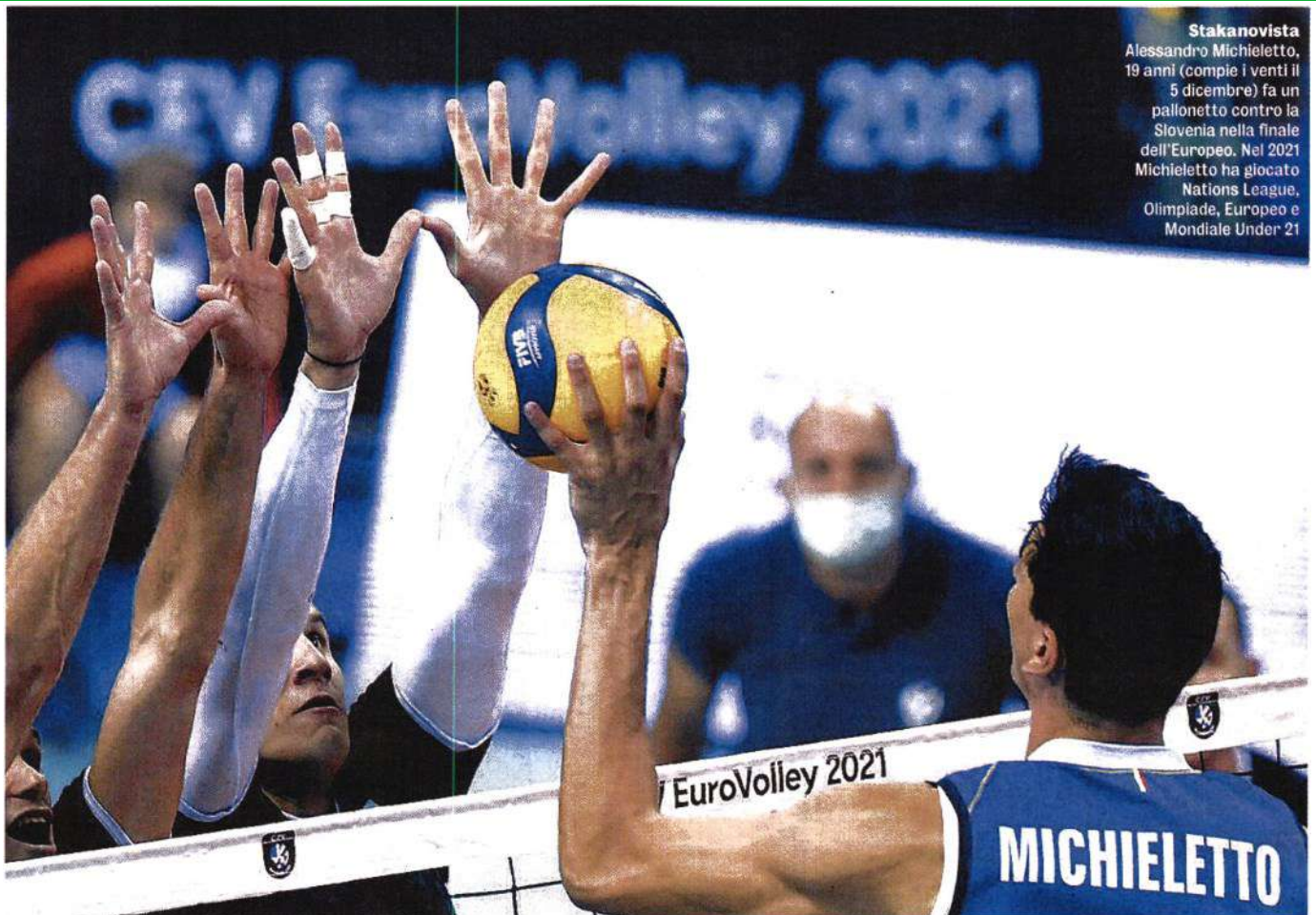
Domenica

ore 15.30 Lube Civitanova – Gas Sales Bluenergy Piacenza;

ore 18 Verona – Sir Safety Conad Perugia (in diretta su Rai Sport); Allianz Milano – Vero Volley Monza;

ore 20.30 Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia – Itas Trentino

Riposa: Modena (tutte le gare della Superlega sono trasmesse in diretta anche su Volleyballworld.tv)



Stakanovista
Alessandro Michieletto, 19 anni (compie i venti il 5 dicembre) fa un pallonetto contro la Slovenia nella finale dell'Europeo. Nel 2021 Michieletto ha giocato Nations League, Olimpiade, Europeo e Mondiale Under 21



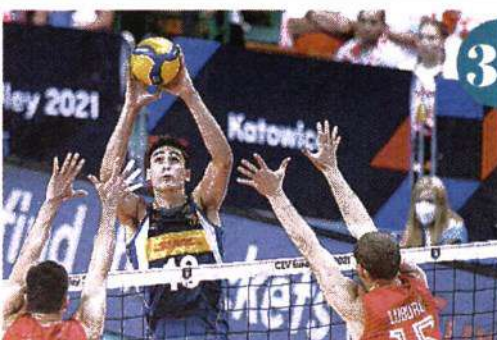

Sorpresa a Monza
Un pallonetto di Donovan Dzavoronok, 24 anni: lo schiacciatore ceco è stato uno dei protagonisti del successo dei lombardi nella prima giornata di Superlega contro la corazzata Modena
LEGAVOLLEY.IT

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Prima con Trento

Anche se Michieletto ha giocato poco nella prima giornata di Superlega contro Verona, non ha fatto mancare i suoi pallonetti



A due mani **1.** Tommaso Rinaldi nella semifinale del Mondiale under 21 fa un pallonetto a due mani; **2.** Uros Kovacevic l'ispiratore di Michieletto; **3.** Alessandro Michieletto nella semifinale dell'Europeo a due mani

È già febbre da derby

Milano e Monza una contro l'altra

Torna lo show davanti al pubblico

La seconda giornata di **SuperLega** prevede uno dei match più attesi della stagione. Due formazioni ricche di grandi talenti e decise a recitare un ruolo da protagoniste.

ALL'ALLIANZ CLOUD

La Powervolley alla sua prima gara mentre la Vero Volley ha vinto al debutto contro Modena

MILANO

di **Giuliana Lorenzo**

Finalmente in campo, finalmente insieme al proprio pubblico. L'Allianz Powervolley Milano, dopo aver osservato alla prima di campionato la giornata di riposo fa il suo debutto nella Superlega 2021/22. Un esordio subito impegnativo con i lombardi, che tra le mura di casa dell'Allianz Cloud, sfideranno nel derby la Vero Volley Monza. I brianzoli, invece, hanno già messo in tasca i primi tre punti della stagione grazie al successo in rimonta contro la Leo Shoes Modena, che anche se non ancora al meglio della condizione fisica è pur sempre una delle candidate alla corsa scudetto.

Massimo Eccheli, allenatore di Monza dalla passata stagione, potrà fare ancora affidamento su Grozer, MVP contro i canarini ma anche sul solito Dzavoronok e sull'azzurro, oro all'Europeo, Galassi. Assente, ancora, il libero Federici che per ora è sostitui-

to dal giovane Gaggini.

Coach Piazza, invece, sa che non sarà un match semplice anche perché la formazione meneghina ha avuto poco tempo per conoscersi e per studiare insieme gli schemi. Causa impegni vari con le proprie Nazionali, molti giocatori e si parla di pedine importanti, come Patry o Ishikawa, si sono aggregati al gruppo da nemmeno un mese. L'ultimo ad essersi unito ai compagni è stato Paolo Porro: il palleggiatore ha infatti partecipato ai Mondiali U21 (poi vinti) con la maglia azzurra e da meno di 10 giorni ha iniziato a lavorare con la sua nuova squadra. A fare da collante ci penserà il tempo e anche il capitano, il centrale Matteo Piano. Il numero 11, dopo i Giochi Olimpici non ha preso parte agli Europei e si è subito focalizzato su Milano. Punto di riferimento in campo e fuori, il giocatore ha le idee chiare su quella che sarà l'avventura della Powervolley: «Quest'anno ho delle sensazioni ricche, sto conoscendo i miei nuovi compagni di squadra e rivivendo sia quelli con cui ho già giocato sia il ritorno in palestra dopo un'estate molto intensa dal punto di vista emozionale. Penso sarà una lunga stagione, abbiamo bisogno di stare insieme e di co-

noscerci, credo avremo anche noi un percorso dove saremo protagonisti e fautori del nostro destino».

Monza dalla sua, all'ottava partecipazione consecutiva in **Superlega**, dovrà gestire, a differenza di Milano, anche una serie di altri impegni. Dopo il derby per la prima volta, la squadra di Eccheli parteciperà alla Del Monte Supercoppa dove affronterà i campioni d'Italia di Civitanova. Da non dimenticare anche la partecipazione alla seconda competizione europea per importanza la CEV Cup.

Entrambe le formazioni lombarde, comunque, dovranno cercare di ritagliarsi il proprio spazio in una **Superlega** in cui il livello, se possibile, si è alzato ancora di più grazie a tanti stranieri di talento e giovani promesse italiane. Le due squadre si sono ben comportate lo scorso anno motivo per cui c'è da aspettarsi un match combattuto e dal finale incerto: l'anno scorso all'andata vinse Milano e al ritorno la Vero Volley. La formazione meneghina forse è un po' più indietro nella preparazione e dovrà pensare a match dopo match. Dopo il derby sfida a Piacenza l'ultimo weekend di ottobre mentre Monza affronterà Taranto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lunga esperienza

Coach a confronto

Sul mondoflex scatta la sfida delle panchine

Piazza è al terzo anno a Milano, mentre Eccheli ha portato i brianzoli al quarto posto nel 2020/21



Superficie 78 %



SPORT VOLLEY SUPERLEGA

**La Consar si rinforza
con il giovane centrale
Comparoni** // pag. 24



VOLLEY SUPERLEGA

La Consar si rinforza col talento Comparoni

Il centrale classe 2001 arriva prestito dal Vero Monza
Ha appena vinto in maglia azzurra il Mondiale Under 21

RAVENNA

SANDRO CAMERANI

Un povero ricco o un ricco povero? La risposta definitiva arriverà a fine stagione dai taraflex di Superlega ed un primo indizio già domani dal Pala De André, ma nel frattempo il reparto tecnicamente più povero della Consar Rcm, quello dei centrali, si arricchisce. In prestito dal Vero Volley Monza arriva infatti a Ravenna Francesco Comparoni, classe 2001, cambio dei centrali ai recenti Mondiali Under 21 vinti dalla nazionale diretta da Frigoni. Comparoni, parmense doc, è cresciuto nel Settore Giovanile dell'Energy Volley Parma, poi è passato nell'estate 2019 allo Zephyr La Spezia in serie B, dove si è messo in luce attirando anche l'attenzione delle rappresentative azzurre giovanili tanto da guadagnarsi prima la convocazione per il Collegiale premondiale, nel giugno di quest'anno, e poi quella per il roster definitivo. Nel frattempo, Comparoni era stato ingaggiato dal Vero Volley, che adesso l'ha prestato alla Consar Rcm.

A Ravenna arriva quindi un promettente centrale con nesses-

sa esperienza di Superlega ma con un oro mondiale al collo, un giocatore che potrebbe anche conquistare molto spazio nella rotazione di Zanini, che al momento vede Fusaro in vantaggio su Erati, a sua volta di poco avanti a Candeli. Comparoni sarà utilizzabile da regolamento dopo il 30 ottobre, quindi a partire dalla trasferta a Padova.

Prima svolta

Intanto farà da spettatore a quella che sarà la prima, potenziale svolta stagionale per la Consar Rcm, ovvero lo scontro diretto con Taranto. Nel mini-campionato a quattro che decreterà le due formazioni meritevoli della salvezza, la prima giornata per quello che può contare ha confermato che Padova probabilmente ha qualcosa in più, mentre la Consar ha sfiorato il quinto a Piacenza e Taranto ha deluso in casa contro Vibo.

Domani (ore 18 per la diretta RaiSport), quindi, Ravenna cercherà di conquistare tre punti assai preziosi, in quella che comunque si prospetta una battaglia autentica.



Il centrale Francesco Comparoni con la maglia della nazionale Under 21

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leal: «La squadra è nuova Normale avere problemi»

«Avrei voglia di tornare subito in campo, non è bello fermarsi venti giorni ma questa sosta può rivelarsi positiva per migliorare l'intesa»

IL RAPPORTO CON NGAPETH

«C'è feeling tra noi due. In campo siamo diversi: io sono calmo, lui è sempre carico.

Faremo belle cose»

Un altro partner, LB Technology, un'altra conferenza stampa. Modena Volley è in salute da un punto di vista economico e delle partnership, mentre si lecca ancora le ferite per la sconfitta all'esordio in quel di Monza.

A parlare è Yoandy Leal, uno dei più attesi e dei più opachi domenica scorsa. «Per noi è una situazione un po' difficile - le parole dello schiacciatore cubano -. Se è una squadra nella quale si gioca tutti insieme per la prima volta può crearsi un po' di conflitto, qualche problema, è tutto normale. Stiamo però lavorando bene su varie situazioni che non sono andate a buon fine nella prima partita e sulle quali magari non eravamo pronti. Credo però che il tempo ci sia e piano piano arriveremo al cento per cento».

C'è la voglia di vendicare subito l'1-3 in casa della Vero Volley: «Avrei voglia di tornare subito in campo, per me non è bello fermarsi per venti giorni quando il campionato inizia. Diciamo che per noi però venti giorni di lavoro possono anche trasformarsi in un aspetto positivo: mi sono sentito male dopo domenica, non è facile iniziare la stagione con una sconfitta, però dobbiamo accettarlo e capire che pur essendo una squadra buona nessuna partita sarà facile». **Il tema** più caldo è quello del ritorno del pubblico nei pala-

sport: «Giocare coi tifosi dopo quasi due anni senza pubblico è tutta un'altra cosa ce ne siamo resi conto subito nelle amichevoli e a Monza - racconta Leal -. Il pubblico è come un settimo giocatore e per noi è una cosa bellissima: sarà la prima volta col PalaPanini che tifa per me, in casa. Mi hanno già raccontato che è un pubblico molto carico, l'ho visto coi miei occhi e non vedo l'ora sia il 30 ottobre». **Infine** due parole sul compagno di reparto: «Earvin? Abbiamo parlato tanto, c'è un bel rapporto e in campo abbiamo caratteristiche differenti, credo sia un plus. Io sono calmo, lui è sempre carico, possiamo fare belle cose assieme».

Sulla sponsorizzazione di LB queste le parole di Corrado Fanti, amministratore delegato dell'azienda di Fiorano: «LB e Modena Volley sono accomunate da valori fondamentali come passione determinazione e innovazione. Sostenere Modena Volley vuol dire proseguire un percorso per noi molto importante, che ci accomuna ancor di più con una realtà fortemente legata al territorio. Con Andrea Sartoretti abbiamo avuto il piacere di conoscerci prima dell'estate, durante un evento che abbiamo tenuto al Palapanini, e in particolare siamo rimasti molto colpiti da due aspetti: l'Academy, in quanto abbiamo visto una società che continua a investire su giovani e giovanissimi nonostante il momento di difficoltà, e l'hashtag #noisiamolasquadra, che rappresenta l'unione, l'inclusione e la forza di un gruppo».

Alessandro Trebbi



Da sinistra Leal, Corrado Fanti di LB, Sartoretti, Mazzone



Data: 15.10.2021 Pag.: 25
 Size: 355 cm2 AVE: € 11005.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Folie: «Una partenza al top E ora c'è da alzare il livello»

La centrale dell'Imoco: «Abbiamo margine, non siamo certo al massimo»

È stata una delle protagoniste della vittoria in Supercoppa dopo un'estate tutt'altro che semplice, tra la delusione olimpica e i problemi fisici da risolvere. Ma quando scende sul taraflex, Rapha Folie sa sempre lasciare il segno: alla sua sesta stagione con la maglia dell'Imoco Conegliano, la centrale bolzanina ha già alzato al cielo 13 trofei, compresa l'ultima Supercoppa vinta contro la rivale di sempre l'Igor Novara.

«Non vedevamo l'ora di giocare la Supercoppa – dice Folie – anche perché non conoscevo il livello delle altre squadre. Iniziare con una vittoria e con un trofeo è stato bellissimo, è stata una bella partita, in cui abbiamo dovuto lottare. Certo abbiamo ancora tanto margine di crescita, perché questa non è ancora la nostra miglior pallavolo». E pensare che lei questo avvio di stagione non avrebbe dovuto nemmeno giocarlo, per continuare il percorso di superamento del problema a un tendine che la tormenta da diverso tempo. «In teoria sarei dovuta stare ferma fino al Mondiale – spiega – e diciamo che avrei dovuto avere un rientro un po' più lento. Poi purtroppo l'infortunio di Sarah Fahr ha cambiato un po' i piani e in accordo con la so-



Pantera Raphaella Folie, centrale dell'Imoco e della Nazionale azzurra

cietà abbiamo accelerato per la Supercoppa. È andata abbastanza bene, non ho avuto dolori e questa è una buona cosa. Ora però riprendo a fare il mio percorso per guarire, giocando magari qualche partita, perché voglio risolvere una volta per tutte questo problema al tendine». Ad attendere le Pantere domenica c'è la trasferta in casa di Roma, in uno dei palazzetti storici dello sport italiano, l'Eur.

«Roma ha dimostrato vincendo alla prima giornata — dice Folie — che può competere alla grande in serie A. Ci

aspetta una partita tosta, in cui sicuramente avremo alti e bassi, perché comunque non siamo ancora al top della nostra forma. Le nostre avversarie invece giocheranno sempre al massimo, perché tutte vogliono vincere contro di noi, come è logico. Quindi

Il momento

«Ho un po' accelerato il rientro per gli infortuni ma ora devo risolvere il problema al tendine»

cercheremo di giocare la nostra miglior pallavolo, lottando su ogni pallone». Anche perché tra le assenze di Sylla e Fahr, i rientri delle Nazionali da Olimpiadi ed Europei, la condizione fisica generale non può essere stellare. «Ci aspetta una stagione con tante partite da giocare, abbiamo fatto una bella preparazione con lo staff, ma dobbiamo fare i conti anche con qualche acciaccio oltre alle assenze di Sarah e Miriam. Noi però vogliamo continuare a vincere tutte le partite, anche perché le squadre che hanno giocatrici impegnate nelle Nazionali sono nella stessa condizione». E chissà se da questa situazione non possa uscire un campionato con più concorrenti al trono delle Pantere, che non hanno nessuna intenzione di farsi scucire lo scudetto dal petto.

«Credo che ad oggi la più in forma sia Novara — conclude la centrale altoatesina — che si è rinforzata parecchio ed è abituata a giocare gare importanti. Monza e Scandicci, che hanno fatto un grande mercato, dovranno trovare i meccanismi di squadra. Ma attenzione anche a Busto che può contare su una palleggiatrice di prima fascia».

Matteo Valente

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 15.10.2021 Pag.: 21
Size: 87 cm2 AVE: € 4959.00
Tiratura:
Diffusione: 25324
Lettori:



Roma Volley

Verso il sold out con Conegliano

La sfida tra Acqua&Sapone Roma Volley Club e Prosecco Doc Imoco Volley Conegliano di domenica alle 17 è già un evento. Perché è la prima di Roma in casa nel campionato di serie A1 e perché Conegliano è la squadra campione di tutto: d'Italia, d'Europa e del Mondo. Perché riapre il PalaEur che per l'occasione sarà al 60% della sua capienza cioè circa 6mila posti. Per ora la società ne ha messi in vendita 3.600, tenendo chiuso il terzo anello dell'impianto. Ma poiché ieri erano già stati venduti 3 mila biglietti, se in giornata si raggiungesse il sold out la Roma Volley farebbe uno sforzo mettendo in vendita altri 2 mila tagliandi e accollandosi le ulteriori spese per la sicurezza che comporterebbe aprire anche la parte più alta del palazzo. Entrambe le squadre vengono da una prima di campionato dove hanno vinto 3 a 0.

— **eduardo lubrano**



VOLLEY SUPERLEGA

Per la Consar domani è già sfida salvezza

Al Pala De Andrè si gioca la gara con Taranto
In palio punti pesanti dopo il ko dell'esordio

All'interno

«Contro Taranto cerchiamo punti salvezza»

Riccardo Goi, capitano e libero della Consar Rcm, è un ex ma domani al De Andrè spronerà i compagni alla ricerca della vittoria

UN SALTO DI QUALITÀ'

«A Piacenza avremmo meritato il quinto set, ma dobbiamo alzare ancor di più l'asticella. In Puglia ho trascorso un anno stupendo»

Tempo di debutto casalingo. Tempo di spareggio salvezza. E tempo, pure, di amarcord. Domani pomeriggio, sabato, alle 18, la Consar Rcm Ravenna toglie i veli anche di fronte al pubblico di casa, ospitando la matricola Taranto, nell'anticipo della seconda giornata di campionato. Il match - sulla carta - è già uno spartiacque per la permanenza in Supelrega e propone un suggestivo amarcord, visto che Riccardo Goi indosserà la maglia dell'ex. L'anno scorso infatti, il capitano giallorosso, è stato protagonista della promozione dei pugliesi nella massima serie.

«Di quella esperienza - ha spiegato il libero di Casalmaggiore - posso parlare solo bene. È stato un anno difficile per tutti, e non solo per noi pallavolisti o per gli sportivi in genere. La dirigenza di Taranto è stata davvero super con noi giocatori. Ab-

biamo creato un gruppo stupendo. Il fatto di aver vinto il campionato, ci legherà per sempre. A Taranto ho trascorso solamente una stagione, ma il ricordo mi resterà per sempre, anche fuori dal contesto sportivo, perché ho incontrato persone davvero speciali».

L'esordio stagionale di domenica scorsa a Piacenza, contro una delle big, avrebbe potuto addirittura portare punti per la classifica: «A Piacenza - ha proseguito Goi - il risultato dei primi due set non ci ha reso merito per quello che abbiamo fatto vedere in campo. Questo però ci fa capire che il livello è alto. Di conseguenza, anche la nostra asticella va alzata. Per quanto ci riguarda, abbiamo fatto vedere buone cose e altre, un po' meno. Possiamo tuttavia migliorarle in fretta. Rimane il rammarico per il quarto set, perché avremmo potuto portarlo a casa. Abbiamo effettuato una bella rimonta, dimostrando di poter restare in partita fino all'ultimo punto». L'adrenalina del debutto regala sempre belle emozioni: «Le sensazioni sono positive. Sono contento di essere tornato a Ravenna e di giocare di nuovo al Pala de Andrè, ovvero l'im-

pianto nel quale ho trascorso più tempo della mia carriera da atleta. Sono tornato anche nella città a cui sono più legato».

La posta in palio per il match di domani è altissima. Coach Zanini avrebbe preferito affrontare un'altra big. E invece, il calendario propone subito lo scontro diretto con la formazione di Taranto, senza dimenticare che poi nel successivo turno di campionato, domenica 31 ottobre, a Padova, ci saranno in palio altri importantissimi punti per la salvezza: «Effettivamente abbiamo gli stessi obiettivi. È una partita importante, come lo sono tutte. Puntando entrambe alla salvezza, dovremo cercare di fare punti ovunque. Giocheremo in casa, avremo perciò il pubblico dalla nostra parte, e questo dovrà essere un incentivo in più. Dovremo sfruttare il fattore campo. Il match andrà affrontato come quello di Piacenza, cercando di mettere qualche mattoncino in più nel nostro gioco. Non dovremo pensare al risultato - ha concluso il libero della Consar Rcm - ma solo al nostro gioco e ai passi avanti che ci aspettiamo e che vogliamo fare».

Intanto per allargare la rosa il dg Bottaro sta per tesserare Francesco Comparoni, centrale, classe 2001, dal Vero Volley Monza.





Riccardo Goi è tornato quest'anno a giocare con la squadra di Ravenna (Zani)

Data: 15.10.2021 Pag.: 52,53
 Size: 2190 cm2 AVE: € 260610.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000

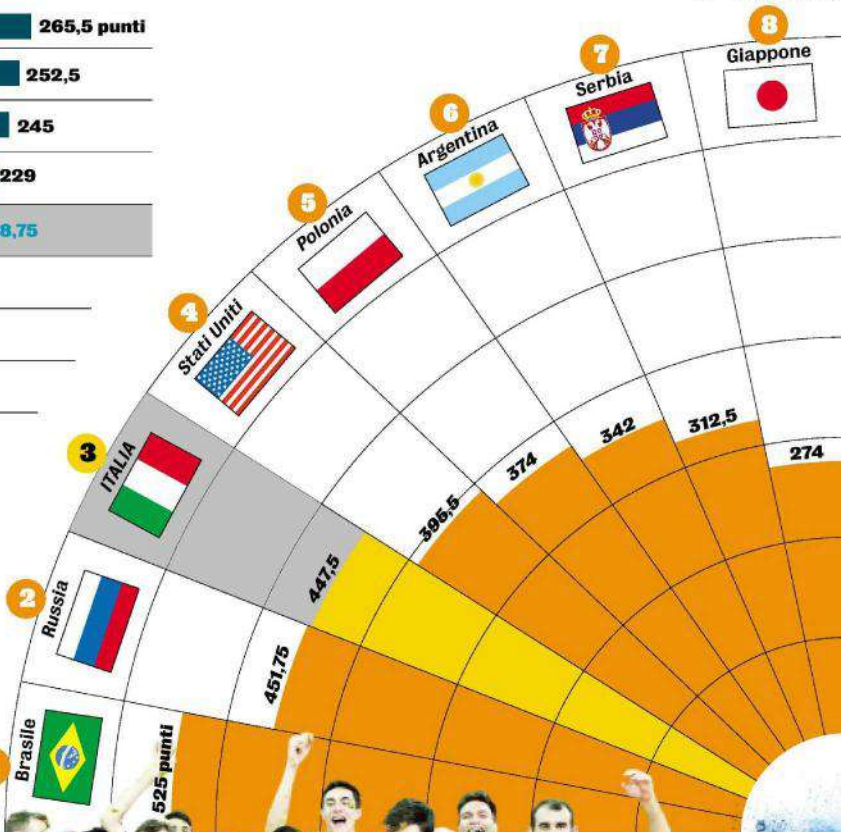


Italia, con 4 ori sei sul

CLASSIFICA MASCHILE

1		Polonia	265,5 punti
2		Brasile	252,5
3		Russia	245
4		Argentina	229
5		ITALIA	218,75
6		Francia	184
7		Iran	178,75
8		Canada	150,25
9		Giappone	126,5
10		Stati Uniti	108,5
11		Slovenia	106,5
12		Bulgaria	98
13		Tunisia	90
14		Serbia	83,5
15		Rep. Ceca	72

CLASSIFICA



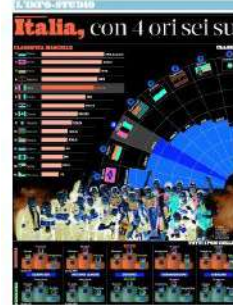
L'Italia di De Giorgi sul podio a Katowice, all'Europeo

TUTTI I PODI DELLE MA

<p>MASCHILE</p> <p>OLIMPIADI</p> <p>Francia Russia Argentina</p> <p>Italia: 5^a</p>	<p>NATIONS LEAGUE</p> <p>Polonia Brasile Francia</p> <p>Italia: 10^a</p>	<p>EUROPEI</p> <p>ITALIA</p> <p>Slovenia Polonia</p>	<p>SUDAMERICANI</p> <p>Brasile Argentina Cile</p>	<p>AFRICANI</p> <p>Tunisia Camerun Egitto</p>
<p>FEMMINILE</p> <p>OLIMPIADI</p> <p>Stati Uniti Brasile Serbia</p> <p>Italia: 5^a</p>	<p>NATIONS LEAGUE</p> <p>Stati Uniti Brasile Turchia</p> <p>Italia: 12^a</p>	<p>EUROPEI</p> <p>ITALIA</p> <p>Serbia Turchia</p>	<p>SUDAMERICANI</p> <p>Brasile Colombia Argentina</p>	<p>AFRICANI</p> <p>Camerun Kenya Marocco</p>

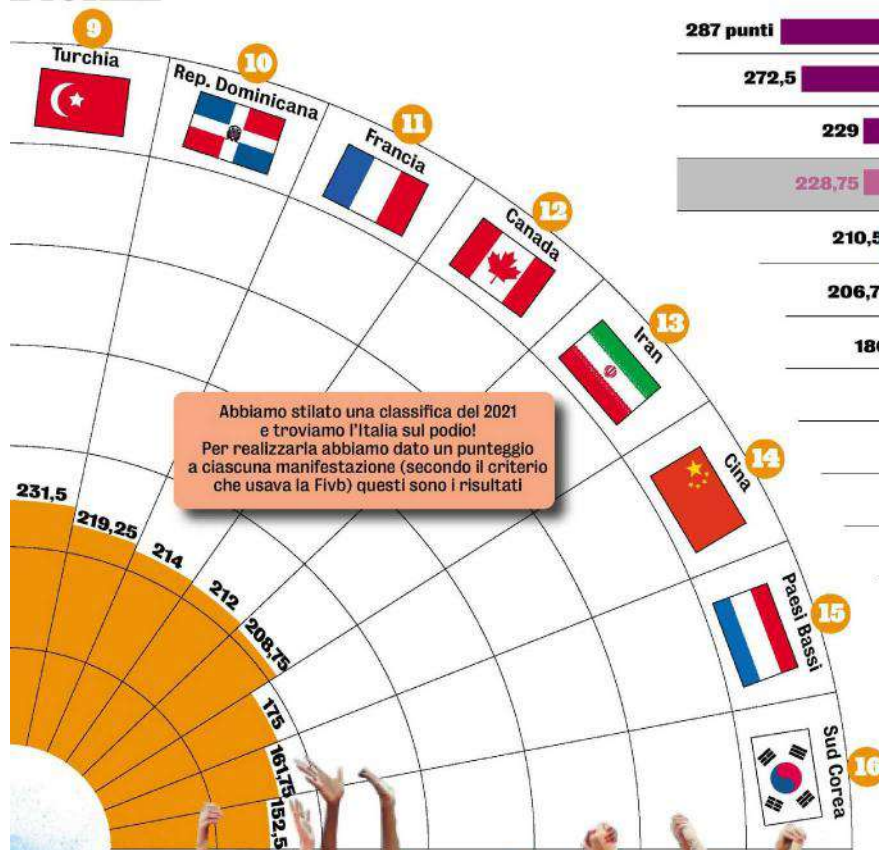
Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 15.10.2021 Pag.: 52,53
 Size: 2190 cm2 AVE: € 260610.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



podio del 2021!

A TOTALE



Abbiamo stilato una classifica del 2021 e troviamo l'Italia sul podio! Per realizzarla abbiamo dato un punteggio a ciascuna manifestazione (secondo il criterio che usava la Fivb) questi sono i risultati!

CLASSIFICA FEMMINILE

287 punti	Stati Uniti	1
272,5	Brasile	2
229	Serbia	3
228,75	ITALIA	4
210,5	Turchia	5
206,75	Russia	6
186,25	R. Dominicana	7
147,5	Giappone	8
127	Cina	9
125,5	Sud Corea	10
114,5	Paesi Bassi	11
113	Argentina	12
108,5	Polonia	13
80,25	Thailandia	14
79	Kenya	15
61,75	Canada	16

L'Italia di Mazzanti sul podio di Belgrado, all'Europeo

MANIFESTAZIONI DEL 2021



NORCECA



ASIATICI



Rinvio al 2022 (punti e podio del 2019)



MONDIALI UNDER 21 MONDIALI UNDER 20



MONDIALI UNDER 19 MONDIALI UNDER 18



I PUNTEGGI				
Pos.	Olimpiadi	VNL	Cont.	Giovanili
1*	100	75	60	50
2*	90	67,5	54	45
3*	80	60	48	40
4*	70	52,5	42	35
5*	60	45	36	30
6*	55	41,25	33	27,5
7*	50	37,5	30	25
8*	45	33,75	27	22,5
9*	40	30	24	20
10*	35	26,25	21	17,5
11*	30	22,5	18	15
12*	25	18,75	15	12,5
13*	20	15	12	10
14*	15	11,25	9	7,5
15*	10	7,5	6	5
16*	5	3,75	3	2,5

DATI: ALESSANDRO ANTONELLI - INFOGRAFICA: ROBERTO FRESCHI (TEGO HUB)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile